



12561

PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA RELATIVO AL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO " D.R40.AG " NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA - ZONA D -

di massima dai lavori alle-
D.M.
19 MAR 1979
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi " D.R40.AG "
intestato a
AGIP

Il permesso di ricerca D.R40.AG di ha 8997 accordato alla AGIP S.p.A. con D.I. in data 14.9.'72, fu richiesto in base ai dati di studi effettuati in terraferma nonché l'interpretazione di alcune linee sismiche registrate in mare lungo la costa calabrese, in zone non distanti dall'area del permesso in questione.

DIREZIONE
M.M. - MICROCARBURI
[Signature]

L'area del permesso ricade nell'offshore ionico della Calabria in corrispondenza della zona di Punta Stilo. I terreni affioranti nell'onshore appartengono al ciclo terrigeno Oligo-Miocenico poggianti sul basamento cristallino e su lembi di calcari mesozoici affioranti in prossimità di Stilo. In questi terreni risultano di particolare interesse, ai fini della ricerca di idrocarburi, come possibili "reservoir" le seguenti formazioni:

- 1) Formazione conglomeratico-arenacea di Stilo (Oligocene)
- 2) Formazione conglomeratica di S.Nicola (Miocene medio)
- 3) Formazione conglomeratica di Monte Pellicciano (Miocene sup.).

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da tre rilievi sismici di dettaglio per complessivi 115,5 Km di linee così ripartiti:

- 1) Rilievo di dettaglio offshore eseguito dalla WESTERN Geophysical Co., nel periodo Novembre-Dicembre 1972 per Km 65,6 di linee
- 2) Rilievo di dettaglio shallow water eseguito dalla contrattista

WESTERN Geophysical Co. nel periodo Novembre 1972 - Maggio 1973

per Km 9,830 di linee

3) Rilievo di dettaglio offshore eseguito dalla contrattista C.G.G.

nel Novembre 1976 per Km 40 di linee.

L'interpretazione di tutti i rilievi sismici effettuati ha permesso di mappare un orizzonte attribuito al top della formazione S.Nicola (Miocene medio) con una culminazione localizzata nella parte meridionale del permesso.

Su questo alto è stato ubicato il sondaggio "LUISA 1" che aveva come scopo principale l'esplorazione delle possibilità minerarie della formazione conglomeratica S.Nicola del Miocene medio.

Il sondaggio "LUISA 1" perforato tra il mese di Aprile e Giugno 1978, è terminato alla profondità di 2577 metri con esito minerario negativo. Esso ha attraversato per circa 310 metri la serie Plio-pleistocenica prevalentemente argillosa e successivamente 50 metri di una serie conglomeratico-sabbiosa che probabilmente appartiene alla Formazione di Monte Pellicciano del Miocene superiore. Al disotto la serie attraversata è costituita da m 185 della Formazione Ponda, m 750 della Formazione S.Nicola, m 270 della Formazione Stilo; tra le ultime due formazioni è interposta un intervallo di formazioni alloctone per un totale di metri 845. Successivamente il pozzo ha attraversato per metri 35 una serie metamorfica costituita da granadorite metamorfosata.

Il risultato negativo del pozzo "LUISA 1", anche se

condiziona notevolmente la ricerca nell'area, non può tuttavia essere ritenuto risolutivo ai fini della valutazione del permesso.

La nostra Società è venuta alla determinazione di eseguire un riesame della situazione geologica del permesso, alla luce dei risultati del pozzo "LUISA 1". A tale scopo è in programma una revisione regionale dei dati geologici e geofisici esistenti. Potrà inoltre presentarsi la necessità, se i risultati lo richiedono, di eseguire un nuovo rilievo sismico per circa 50 Km di linee.

Se la revisione dei dati in nostro possesso dovesse mettere in evidenza situazioni promettenti verrebbe programmato un secondo pozzo con obiettivi identici al sondaggio LUISA 1 della profondità massima di 2500-3000 metri circa.

Continueranno anche gli studi tendenti a mettere a punto tecniche particolari di "processing" delle linee sismiche esistenti atte a migliorare la definizione del rapporto segnale-disturbo.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo, tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

Il costo globale della sismica e del pozzo è valutato in circa 1500+ 1700 milioni di lire.

San Donato Milanese,

12 SET. 1978

AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI

Dr. Oreste D'Agostino

Luigi Berlusconi